

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione dei progetti e lo stanziamento di un sussidio
per la costruzione dell'acquedotto agricolo di Cabbio

(del 15 maggio 1951)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Il 15 maggio 1948 l'amministrazione patriziale di Cabbio ci presentava una regolare istanza accompagnante il progetto ed il preventivo di un nuovo acquedotto, allestito a cura del sig. ing. Rovelli di Lugano, con una presunzione di spesa di Fr. 100.000.— circa.

A seguito della prima visita sul posto del 5 maggio 1949 venivano dall'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto impartite al progettista direttive d'ordine tecnico circa una soluzione più economica del problema, tenuto conto delle possibilità finanziarie del Patriziato.

Il Laboratorio cantonale di igiene si occupava nel frattempo dell'analisi dell'acqua, che si rivelava idonea ad essere captata.

Il 25 novembre 1949 un secondo sopralluogo, con l'Autorità federale, permetteva di stabilire le varianti definitive da apportare al progetto ed al preventivo.

Il progettista ci trasmetteva quindi l'incarto tecnico completo e riveduto in data 27 dicembre 1950; noi lo sottoponevamo subito al competente Ufficio federale che lo approvava il 17 gennaio u. s. autorizzandoci a pubblicare l'appalto prima del sussidiamento, ciò che veniva fatto a partire dal 26 gennaio. Parimenti autorizzavamo la licitazione privata per determinate categorie e forniture di lavori.

L'acquedotto di Cabbio viene attualmente alimentato con acqua proveniente dal vicino acquedotto di Muggio; il quantitativo di 40 l/min. sarebbe sufficiente per i 300 abitanti di Cabbio se il rifornimento di Muggio fosse garantito.

Purtroppo, durante i periodi di siccità, l'acqua viene a mancare ed il bisogno dei Cabbiesi di avere un proprio impianto è sentito da tutti per cui si è pensato col progetto in esame di far capo alla sorgente Sereggia situata sulla sponda destra della Breggia, sorgente di ottima qualità.

Il progetto è definibile come segue:

A. Opere di presa e stazione di pompatura

Considerato che l'acqua della sorgente affiora a poco più di m. 2.— sopra il letto normale della Breggia e che la configurazione del terreno in quel punto è particolarmente difficile, è prevista la captazione dell'acqua con un cunicolo di raccolta che servirà contemporaneamente di camera d'ispezione; accanto abbiamo la camera di decantazione e quindi la cameretta di accumulazione di mc. 12.

In quest'ultima saranno installate le succhieruole delle pompe che saranno alloggiare sopra la vasca in una cabina il cui pavimento è situato a quota superiore di quella della piena massima, escludendo la possibilità di infiltrazioni nel locale macchine.

E' pure prevista l'esecuzione di un forte bloccaggio davanti alla cameretta di accumulazione (perfettamente impermeabile) atto a garantire un riparo sicuro in caso di forti piene del fiume.

B. Apparecchiatura idraulica elettromeccanica ed impianto di cemento

Le due pompe avranno una portata di litri 3,88 sec. con prevalenza manometrica di circa m. 190 ossia quanto occorre per il sollevamento dell'acqua dal fondo valle fino all'esistente serbatoio. I motori elettrici avranno una potenzialità di 14,6 P. S.

La messa in esercizio e l'interruzione del gruppo delle pompe, avverrà automaticamente a mezzo di interruttore ad orologio combinato con galleggiante che sarà installato nel vecchio serbatoio allacciato alla stazione di pompatura mediante cavo che sarà posato nella medesima trincea della tubazione premente e di distribuzione (sistema Rittmeyer) per una lunghezza di circa ml. 550.

C. Condotte

E' prevista la posa di tubi Mannesmann del ϕ 80 mm. dalla cabina delle macchine fino al serbatoio esistente (condotta premente e di distribuzione).

Sono pure previsti due allacciamenti all'esistente tubazione con tubi in ghisa del ϕ 50 - 60 mm. nell'interno dell'abitato formanti anello.

Il costo complessivo dell'opera si riassume come segue, notando che i prezzi adottati sono quelli delle corrispondenti offerte dei deliberatari:

1. Opere da capomastro	Fr. 25.524,—
2. Opere da idraulico (solo posa delle tubazioni)	» 2.321,50
3. Apparecchiatura idraulica	» 12.750,—
4. Apparecchiatura elettromeccanica	» 6.100,—
5. Apparecchiatura di comando	» 9.200,—
6. Tubazioni e pezzi speciali	» 7.200,—
7. Contributi OECL per cabina di trasformazione	» 2.500,—
8. Imprevisti generali	» 3.504,50
9. Progetto, direzione lavori, liquidazioni	» 6.900,—

Totale generale Fr. 76.000,—

Circa la procedura amministrativa dobbiamo osservare che è in corso la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di espropriazione sulla base della legge del 16 gennaio 1940.

Ciò premesso vi invitiamo a dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:
Lepori

Il Cons. Segr. di Stato:
Galli

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione e il sussidiamento
dell'acquedotto agricolo di Cabbio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 15 maggio 1951 n. 302 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' approvato il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo in Cabbio.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Patriziato di Cabbio, è stanziato un sussidio del 30 % netto, sulla spesa prevista in franchi 76.000.— al massimo Fr. 22.800.—.

Questo importo sarà portato in aumento alla voce «miglioramento del suolo e opere agricole» del bilancio preventivo 1951 del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifiche delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata, ad opera finita e collaudata.

Art. 5. — Il Patriziato dovrà allestire un regolamento che disciplini il funzionamento, l'esercizio e la manutenzione dell'acquedotto.

Il regolamento dovrà essere sottoposto al Consiglio di Stato per l'approvazione unitamente al piano di ammortamento della spesa di costruzione di finanziamento delle spese di manutenzione.

Art. 6. — L'opera deve essere mantenuta in perfetta efficienza ed il Patriziato è tenuto a provvedere alla costante e buona manutenzione dell'impianto.

Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni e per esso l'Ufficio cantonale delle bonifiche eserciterà il controllo sul funzionamento e la manutenzione.

Nel caso in cui per colpa dell'Amministrazione patriziale l'acquedotto non fosse mantenuto in efficienza, lo Stato potrà chiedere il rimborso totale o parziale del sussidio accordato.

Art. 7. — L'acquedotto è inalienabile senza il consenso del Consiglio di Stato.

Art. 8. — Riservato lo stanziamento del sussidio federale, il Consiglio di Stato ordina la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e fissa la data dell'entrata in vigore.

